



**LA CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE DEL SACRO CUORE DI MARIA
PROPONE PER LA SEDE DI BREGANZE – VILLA SAVARDO IL**

PROGETTO: Con-TATTO, a fianco di minori e donne, senza confini

Settore: Assistenza

Area di intervento “A”:

- Minori
- Donne con minori a carico e donne in difficoltà

“Con-TATTO, a fianco di minori e donne, senza confini” vuole dare continuità al progetto di servizio civile attualmente in atto “La rosa dei venti 2017”, confermando la presenza di 4 volontari presso la **struttura socio-educativa di Villa Savardo** e la validità di 1 volontario/a a supporto degli aspetti di ricaduta culturale.

Pertanto i 5 volontari saranno impiegati nei servizi offerti dalla Congregazione Suore Orsoline scm nelle due sedi:

- a Breganze (VI) nel complesso di “Villa Savardo”, in via Riva, n. 20, attraverso la Comunità educativa per minori “Armonia”, la Comunità educativa mamma/bambino “I.R.I.S.”, il “Progetto Autonomia”, il Centro Diurno e l’accoglienza eventuale di donne richiedenti protezione internazionale.

- a Vicenza, in Contrà San Francesco Vecchio, n. 20, presso il Centro Documentazione e Studi “Presenza Donna”.

VILLA SAVARDO

Comunità educativa per minori “Armonia”

Si tratta di una struttura a carattere comunitario, che accoglie minori, di genere femminile, con situazioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena crescita psicofisica e la loro realizzazione. “Armonia” è una comunità educativa flessibile alle diverse esigenze delle utenti nei tempi e nelle modalità e può accogliere, in conformità con le leggi vigenti, un numero massimo di sei minori residenziali e due in pronta accoglienza.

La Comunità Educativa “Armonia” ha come obiettivo primario il benessere psicofisico delle ospiti. Attraverso il lavoro di rete formale (Servizi sociali,

sanitari e scolastici) e informale (servizi territoriali ludico-sportivi-culturali, volontariato) e l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni utente.

La comunità:

- offre uno spazio di accoglienza e un ambiente sereno in cui vivere, nel quale sia possibile esprimere le proprie esigenze e i propri bisogni educativi;
- supporta le minori nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e le sostiene nella costruzione e attuazione di un progetto per il futuro (rientro a casa presso i familiari o in un nucleo familiare differente);
- garantisce e media, in accordo con il Tribunale dei Minori e i Servizi Sociali, le relazioni fra la minore e la famiglia;
- aiuta ciascuna minore nell'assolvimento del proprio obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i Servizi Scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto;
- favorisce lo sviluppo delle potenzialità della minore, attraverso la relazione diretta con l'educatore e quella mediata con i coetanei;
- stimola ogni minore all'accrescimento della propria autonomia personale;
- responsabilizza la minore studiando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di compartecipazione alla vita domestica;
- stimola ciascuna minore ad un uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive appropriate e ricercando nel territorio eventuali risorse per incentivare la sua socializzazione;

Per la realizzazione di tali obiettivi, viene proposta la costruzione di una relazione educativa equilibrata, che attraversa tutti gli aspetti della vita quotidiana, in cui l'ospite possa sentirsi accettata e compresa dagli adulti di riferimento, ma anche contenuta nelle sue ansie e sofferenze.

Gli educatori lavorano, in accordo con i servizi competenti, per favorire quando possibile, il rientro della minore presso la famiglia d'origine. Qualora ciò non fosse possibile, gli educatori si occupano di accompagnarla e sostenerla in un diverso percorso progettuale, con la possibilità, raggiunta la maggiore età, se non ha altri riferimenti, di essere inserita in uno degli appartamenti sgancio del "Progetto Autonomia".

Comunità educativa mamma/bambino "I.R.I.S."

La Comunità educativa Mamma/bambino accoglie donne, con figli a carico, in stato di disagio, urgenza abitativa e lavorativa in un contesto affettivo ed educativo idoneo accompagnandone la crescita umana, sociale e scolastica. L'attività si svolge in tre fasi.

- La prima: di osservazione e di conoscenza del nucleo accolto e di risposta alle cure di prima necessità (alimentazione, vitto, alloggio, igiene personale, cure ed accertamenti sanitari, ecc.).
- La seconda: di definizione e di attuazione di un progetto specifico per ogni nucleo familiare, per favorire la consapevolezza della propria dignità genitoriale di donna e di madre; allo stesso tempo si permette ai bambini di vivere in un contesto protetto e sereno. In questa fase si propone alla donna la partecipazione ad un "Laboratorio occupazionale" avviato nella parte del complesso denominata "Villa Monza", al fine di essere addestrate al lavoro

e/o recuperare le capacità di gestione e di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

- La terza: di chiusura del percorso e/o di predisposizione delle condizioni per il passaggio ad altro progetto, tra cui l'inserimento nel "Progetto Autonomia" può rappresentare un'opzione possibile.

Progetto Autonomia

Il "Progetto Autonomia" affianca ormai da anni le due comunità educative, quella delle minori e quella delle mamme con i loro bambini. E' costituito da quattro mini-appartamenti dove vengono ospitate

- le adolescenti della comunità Armonia che al raggiungimento della maggiore età non rientrano in famiglia, non hanno altri riferimenti istituzionali ed il cui progetto educativo non è stato completato;

- le mamme sole con i/l propri/o bambini/o che rimangono a Villa Savardo nella terza fase del loro inserimento.

In tale progetto le aree di azione educativa prioritarie sono:

- la convivenza in gruppi appartamento parzialmente autogestiti,
- l'impegno scolastico e la costanza nello studio,
- la responsabilità nella co-gestione, anche economica, della casa,
- l'inserimento lavorativo continuativo e qualificato,

Gli obiettivi vengono perseguiti e realizzati in periodi medio lunghi e variano nei tempi e nelle modalità in base alla situazione di ogni singola persona.

L'attività quotidiana viene monitorata da educatori professionali e da una presenza residenziale di religiose educatrici.

L'Equipe educativa è accompagnata da un supervisore con la qualifica di psicologo e si avvale di un gruppo di famiglie residenti nel territorio che supportano tutta l'attività.

Centro Diurno

Il Centro Diurno si configura come un servizio di accompagnamento nella gestione del tempo libero, oltreché di sostegno nell'esecuzione dei compiti scolastici. Vengono inoltre offerti percorsi, sia di gruppo che individualizzati, a bambini e ragazzi con disturbi dell'apprendimento, già diagnosticati o in fase di accertamento e minori certificati con la legge 104/1992 (ambito della disabilità).

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- offrire ai minori un luogo strutturato dove poter sperimentare un clima sereno di crescita e valorizzazione delle proprie abilità e competenze;
- stimolare la socializzazione e la sperimentazione di relazioni positive attraverso l'esperienza del piccolo gruppo, mantenendo le singole peculiarità ed esigenze del minore;
- supportare e potenziare le competenze scolastiche del minore anche attraverso un frequente collegamento con il mondo scolastico di provenienza;
- sostenere la famiglia nella pratica educativa con un coinvolgimento e una condivisione nel progetto educativo del minore ed un dialogo periodico sull'andamento del/la figlio/a;

- prevenire situazioni di disagio e di allontanamento dal contesto familiare;
- potenziare le capacità manuali, espressive, e stimolare la cura di interessi e hobby mediante laboratori creativi da realizzarsi sia in sede che nel territorio.

A tal fine si svolgono:

- Attività cognitive e di sostegno scolastico attraverso lo svolgimento dei compiti e interagendo con gli insegnanti del minore.
- Attività ludiche: con gioco spontaneo, guidato, giochi di società, giochi all'aperto, gioco singolo o di gruppo.
- Attività manuali: realizzazione di piccoli oggetti o manufatti attraverso l'uso di diversi materiali favorendo la cultura del riciclo.
- Attività espressive: quali possono essere il canto, la musica, il teatro, ma anche l'uso dei colori o materiali duttili (plastilina, creta).

La gestione del progetto si avvale di personale professionale, in particolare educatori, affiancato da volontari con formazione specifica psicopedagogica o nel campo della didattica.

L'attività si effettua in collaborazione con la rete di volontari delle parrocchie e dei gruppi caritativi del territorio, in particolare di Breganze.

La struttura accoglie anche donne, sole o con figli minori, richiedenti protezione internazionale. Tale forma di accoglienza deriva da una collaborazione, formalizzata con una Convenzione, con la Prefettura di Vicenza.

Obiettivi del progetto a Villa Savardo

Il progetto "Con-TATTO, a fianco di minori e donne, senza confini" vuole implementare dal punto di vista valoriale e relazionale il servizio quotidiano a favore delle adolescenti e delle donne sole con minori a carico e/o in difficoltà accolte rispettivamente nelle Comunità educative "Armonia" e Mamma/bambino "I.R.I.S."

Vuole favorire una presenza di accompagnamento e monitoraggio a fianco delle educatrici nel "Progetto Autonomia" che accoglie quelle adolescenti che hanno raggiunto la maggiore età ma non hanno al di fuori della comunità altri riferimenti istituzionali e non possono rientrare nelle loro famiglie di origine, e che ospita le mamme con i loro figli nella terza fase di accoglienza.

Il progetto vuole mantenere la presenza durante i pomeriggi di un/a volontario/a di servizio civile al Centro Diurno, vista l'importanza di questo spazio di socializzazione e di supporto scolastico nel territorio breganzese.

Qualora il flusso delle donne richiedenti protezione internazionale continui e la Prefettura di Vicenza lo richieda, il progetto prevede che qualche volontario/a possa affiancarsi al personale che segue questo ambito sia nella fase emergenziale, che in quella dell'accompagnamento nei mesi di attesa del vaglio dello status delle persone ospitate, in particolare offrendo un supporto nell'ambito dell'alfabetizzazione linguistica.

Si vogliono rafforzare in questi servizi e, indirettamente, nel territorio circostante (Ulss 7 Pedemontana) le esperienze di supporto alle famiglie in difficoltà attraverso una cura qualitativamente attenta e solidale nei confronti delle donne, dei loro figli, dei minori sia residenti in struttura, che frequentanti il Centro Diurno (italiani e stranieri del breganzese e dintorni), continuando a dare risposte innovative ai bisogni emergenti, in un processo di miglioramento costante (progettazione, realizzazione, verifica, riprogettazione).

Nell'ambito della promozione del servizio civile si vogliono perseguire i valori dell'integrazione e (indirettamente, ma con azioni efficaci) favorire una cultura del dialogo, della cittadinanza attiva, della promozione della pace, volte ad esprimere concretamente il concetto di "difesa della Patria" con mezzi pacifici e non violenti.

Per quanto riguarda l'attenzione all'esperienza personale e professionale dei volontari si avrà cura che, fermo restando il rispetto per i progetti individuali degli utenti dei servizi, essi possano sperimentarsi nel corso dell'anno, almeno parzialmente, nei diversi ambiti progettuali di Villa Savardo. La rete di servizi diversificati presenti in struttura offre infatti un'esperienza per certi versi unica e qualificata (a detta di chi ha già svolto qui il servizio civile) ai volontari interessati ad esperire le loro attitudini nel campo della conoscenza e della risposta alle problematiche del disagio sociale, specie femminile e giovanile.

L'attività educativa e formativa si esplica tenendo conto degli obiettivi generali e specifici presentati come segue.

Comunità educativa per minori "Armonia"

Obiettivo generale

Affiancare le educatrici nelle attività quotidiane volte a favorire il benessere psicofisico delle minori accolte, sostenendo la crescita e l'acquisizione delle loro identità.

Obiettivi specifici

- Collaborare con gli operatori per favorire la creazione di un ambiente accogliente e contenitivo per le minori, prevedendo la presenza in tempi della giornata significativi: quando si prepara la tavola, al momento dei pasti, quando si riordina la cucina, la sala da pranzo, i luoghi di studio e di gioco (si prevede la presenza a pranzo con le ospiti, o in alternativa a cena, almeno 3 giorni a settimana);
- affiancare le minori nello svolgimento dei compiti quotidiani, sia quelli scolastici, che quelli affidati ad ogni minore per il buon andamento della comunità (dedicando a questo mediamente 3 pomeriggi a settimana);
- favorire l'incontro e la relazione di ascolto e vicinanza aiutando le minori a riconoscere e valorizzare le loro attitudini e potenzialità (realizzare mediamente un progetto mensile che coinvolga il gruppo in un'attività ludico-creativa);
- supportare le operatrici nella creazione e rafforzamento delle reti relazionali esterne delle minori (disponibilità ad accompagnarle a qualche attività sportiva, a qualche evento culturale realizzati nel territorio);

- offrire validi esempi di adulti di riferimento, imparando a porsi nei confronti delle minori in una relazione educativa, in sinergia con le educatrici della comunità (si prevede un incontro di interscambio tra educatrici e volontari/e mediamente ogni 15 giorni);
- accompagnare le minori, in affiancamento alle educatrici, in alcuni tempi di vacanza (in montagna durante le vacanze di Natale, al mare nei mesi di luglio/agosto, per un tempo complessivo per ciascun volontario/a di 15 giorni);
- documentare con alcune pagine web sul sito di Villa Savardo, nel rispetto della privacy e della tutela dei minori, alcuni momenti significativi vissuti dalla comunità (mediamente una pagina al mese).

Comunità educativa Mamma/bambino "I.R.I.S."

Obiettivo generale

Supportare l'impegno degli operatori nell'accoglienza immediata, protezione ed accompagnamento delle donne ospiti in difficoltà, con minori o in gravidanza, volta a rielaborare il vissuto in un contesto protetto e a raggiungere gradualmente la capacità di gestione del proprio nucleo familiare.

Obiettivi specifici

- Collaborare ad ottimizzare i servizi di pronta accoglienza improntati a serenità, fiducia e protezione;
- favorire l'incontro e la relazione di ascolto (2 incontri a settimana);
- accompagnare e sostenere le figure genitoriali (fragili) nelle diverse fasi di crescita dei figli e nell'organizzazione della vita quotidiana, in una fase che si caratterizza per il cambiamento ed il disorientamento (aiuto nell'accudimento dei figli almeno tre mezzogiornate a settimana);
- supportare le educatrici nel monitoraggio delle competenze genitoriali delle mamme accolte;
- supportare gli operatori nel lavoro di rete sul territorio in cui la comunità Mamma-bambino è inserita (disponibilità ad accompagnare le mamme ai servizi territoriali);
- partecipare con le donne che lo frequentano alle attività del "Laboratorio occupazionale" (almeno una volta alla settimana);
- realizzare qualche iniziativa di animazione dei bambini, in particolare nei momenti di festa (es. compleanni, appuntamenti religiosi a seconda delle credenze delle ospiti, almeno una al mese, se possibile coinvolgendo gli altri ospiti della struttura e i volontari che la frequentano);
- favorire incontri fra le donne ospiti creando l'occasione di uno scambio e racconto di esperienze (2 incontri nell'anno);
- documentare, nel rispetto della privacy, con alcune pagine web sul sito di Villa Savardo la vita della comunità I.R.I.S. e, quando possibile, l'esperienza delle donne (almeno una pagina al mese)

Progetto Autonomia

Obiettivo generale

Accompagnare e monitorare le adolescenti maggiorenni provenienti dalla comunità "Armonia" e le donne accolte, in particolare con figli, verso una possibile ed equilibrata autonomia: nello studio e nell'impegno socio-lavorativo esterno.

Obiettivi specifici

- collaborare con i professionisti della struttura alla costruzione e realizzazione di progetti individualizzati volti all'autonomia per le adolescenti maggiorenni e per le mamme accolte nella terza fase del loro percorso;
- accompagnare la convivenza dei nuclei negli appartamenti parzialmente autogestiti, collaborando con le educatrici nel monitoraggio (a ciascun/a volontario/a viene affidato un nucleo);
- supportare il nucleo affidato nella co-gestione dell'appartamento (cura della casa) e nell'accompagnamento dei membri del gruppo nelle attività quotidiane (studio, tempo libero, accudimento dei figli, accompagnamento ai servizi del territorio), affiancando le educatrici, con una presenza due volte a settimana;
- partecipare con le donne alle attività del laboratorio occupazionale (mezza giornata a settimana) e, nel contempo, supportandole nella ricerca di un lavoro esterno o nel mantenimento, se trovato;
- per favorire l'impegno lavorativo delle ospiti, supportare l'accudimento dei figli nell'orario di lavoro (almeno 3 mezza giornate a settimana);
- realizzare qualche iniziativa che permetta a questi nuclei di sperimentare momenti comunitari di convivenza con altre famiglie, o altre realtà significative del territorio (almeno una volta al mese);
- realizzare qualche pagina web sul sito di Villa Savardo che documenti questo servizio e dia visibilità a quanto realizzato dalle giovani e dalle donne, specie quelle che lavorano nel laboratorio occupazionale (almeno una pagina al mese).

Centro Diurno

Obiettivo generale

In affiancamento agli educatori, collaborare nel sostegno scolastico di minori che necessitano di un accompagnamento quotidiano o che presentano difficoltà emotive e/o disturbi dell'apprendimento, offrendo un supporto alla relazione educativa.

Obiettivi specifici

- In uno spazio appositamente strutturato offrire ai ragazzi/e della scuola elementare e media di primo grado la possibilità di sperimentare un clima sereno di crescita e valorizzazione delle proprie abilità e competenze (con una presenza di almeno tre pomeriggi a settimana);
- supportare e potenziare le competenze scolastiche dei minori, anche attraverso un frequente collegamento con il mondo scolastico di provenienza (mediamente 4 ore di sostegno scolastico a settimana rispettivamente ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle scuole medie di

primo grado; 1 incontro mensile con gli insegnanti in affiancamento agli operatori del servizio);

- stimolare la socializzazione e la sperimentazione attraverso l'esperienza del piccolo gruppo mantenendo le singole peculiarità ed esigenze dei minori (realizzare almeno un progetto mensile in tal senso); in questo si ritiene di particolare interesse la collaborazione con "Noi associazione" -partner in questo progetto in relazione agli obiettivi volti a promuovere azioni di educazione permanente a sostegno dei servizi educativo-aggregativi per l'infanzia-, con la quale realizzeremo 2 incontri.
- Potenziare le capacità manuali ed espressive e stimolare la cura di interessi e hobby mediante dei laboratori creativi (2 ore di laboratorio a settimana e almeno 15 giorni di presenza pomeridiana nelle attività laboratoriali previste nei mesi estivi); anche per questo obiettivo risulta interessante il confronto esperienziale con Noi associazione, come sopra indicato.
- In affiancamento agli operatori sostenere la famiglia di provenienza dei minori nella pratica educativa (1 incontro ogni 2 mesi; contatto con i familiari nel momento dell'accompagnamento del minore); come supporto si intende anche la possibilità di andare a prendere a casa il minore e riaccompagnarlo a fine pomeriggio utilizzando il mezzo di trasporto messo a disposizione dall'ente;
- stimolare un approccio positivo e creativo alla diversità culturale (realizzare almeno un'attività di animazione al mese specifica su questo aspetto);
- attraverso le attività sopra elencate prevenire situazioni di disagio e di allontanamento dal contesto familiare;
- stimolare il territorio locale coinvolgendolo in forme di volontariato a supporto delle attività scolastiche e ludico-espressive (3 incontri nel corso dell'anno);
- documentare, supportati dalla società Peresempio, sulle pagine web del sito istituzionale della struttura, nel rispetto dovuto alla privacy, le attività del Centro diurno (2 pagine al mese).

Donne che richiedono protezione internazionale

Obiettivo generale

Affiancare gli operatori nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle richiedenti protezione internazionale e dei loro figli minori nelle attività volte all'integrazione nel nostro Paese.

Obiettivi specifici

- Collaborare con gli operatori della struttura nelle attività volte all'accoglienza delle donne (per la maggior parte molto giovani) e dei loro bambini, apprendendo ad attivarsi in un contesto spesso emergenziale. Ciò prevede l'affiancamento dei professionisti nella fase di arrivo delle richiedenti protezione internazionale: accompagnamento delle ospiti e sistemazione negli alloggi loro destinati; affiancamento ed aiuto nell'organizzazione degli spazi personali.
- Impiegare diverse lingue nella comunicazione e favorire lo sviluppo di relazioni interculturali, significa, per il volontario, tentare nuove vie comunicative con le ospiti. Il volontario, quindi, potrà utilizzare lingue veicolari (quali l'inglese o il francese) per dialogare con le ospiti, soprattutto partendo

dalle attività quotidiane. Esse, infatti, rappresentano il mezzo attraverso il quale entrare in relazione con le culture altre e con le storie, spesso di sofferenza, che le giovani portano. Il volontario, pertanto, affianca gli operatori e le donne nella preparazione dei pasti, nella cura degli ambienti, nelle attività di laboratorio e di formazione alla lingua italiana svolti all'interno della struttura. Si prevede la partecipazione ad un incontro (di corso o laboratorio) a settimana.

- Affiancare le donne nella cura dei bambini rappresenta un'altra occasione per il volontario per entrare in relazione con modalità culturali differenti di essere genitore. In questo frangente, il volontario può organizzare alcuni momenti di animazione rivolti ai bambini delle richiedenti protezione internazionale, coinvolgendo anche altri ospiti della struttura, per favorire l'integrazione. Aiuto nell'accudimento almeno due (2) mezze giornate a settimana.

- Accompagnare le ospiti ed i loro figli nelle attività di orientamento ai servizi del territorio (quali il distretto socio-sanitario, le stazioni dei mezzi pubblici, le strutture per il culto religioso, i negozi, ecc.). Disponibilità ad accompagnare le ospiti ai servizi territoriali.

- Affiancare gli operatori nelle azioni di accompagnamento delle donne nelle pratiche legali-amministrative durante l'iter di richiesta della protezione internazionale, con accompagnamento delle stesse alla Prefettura e alla Questura di riferimento per le ospiti.

- Documentare, nel rispetto della privacy, la vita del servizio di accoglienza richiedenti protezione internazionale, con alcune pagine web sul sito di Villa Savardo (almeno una pagina al mese).

Le sedi accreditate per la realizzazione del progetto "Con-TATTO, a fianco di minori e donne, senza confini" (Villa Savardo e Presenza Donna), si propongono grazie al lavoro a rete che perseguono, di inserire ed accompagnare i/le volontari/e nel contesto territoriale e settoriale presentato e in esperienze qualificate di crescita umana e professionale.

Il Servizio Civile, grazie alla consolidata esperienza da parte dell'ente, rappresenta per i/le giovani coinvolti/e uno strumento di formazione e di promozione per una cittadinanza attiva e per diffondere i valori dell'integrazione, della solidarietà e della pace attraverso uno stile che privilegia l'incontro e il dialogo nella valorizzazione delle differenze per una sana pluriformità. In questo senso organizziamo e valorizziamo gli incontri con altri giovani, in particolare con gli studenti del V anno della scuola superiore ai quali partecipano i volontari e le oip di entrambe le sedi.

L'impegno richiesto ai volontari in Villa Savardo è soprattutto riferito all'ambito relazionale e di supporto affettivo/pedagogico e di promozione e diffusione di una cultura dell'incontro rispettoso e solidale, a partire dal riconoscimento del valore e della dignità delle donne.

Dal punto di vista formativo il percorso permetterà di acquisire delle conoscenze professionali e/o di consolidare quanto già studiato a scuola rispetto a queste tematiche, anche attraverso momenti di condivisione con i soggetti partner e con i volontari dell'altro progetto dell'ente, se approvato.

Tale esperienza permetterà una crescita valoriale anche per il territorio, nella promozione di ideali quali la difesa non violenta della patria, la solidarietà, l'interculturalità, il senso del dono, della condivisione e dell'attenzione all'altro e il riconoscimento e rispetto delle diversità, anche in relazione alla differenza di genere.

CRITERI DI SELEZIONE

Ci atteniamo ai criteri e alle modalità di selezione previste dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Viste le caratteristiche del progetto possiamo prevedere la riserva di 1 posto a Villa Savardo per giovani NEET (Not in Education, Employment and Training)

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO

Numero dei volontari da impiegare nel progetto (**4 a Villa Savardo** e 1 a Presenza Donna): 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 1 (il posto a Presenza Donna)

Numero **posti con solo vitto** (per i volontari di Villa Savardo): **4**

A Villa Savardo il momento del pasto con le donne e i loro bambini, come pure con le adolescenti riveste un'importante finalità educativa che vede necessaria la presenza del/la volontario/a.

Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto

Villa Savardo, 36042 - Breganze, Via Riva, n. 20,
4 volontari, Operatrice Locale di progetto: Letizia Feltrin

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Sostanzialmente i volontari della sede di progetto di "Villa Savardo" saranno coinvolti a supporto delle azioni volte a stabilire una relazione realmente educativa nei confronti delle minori accolte, a permettere alle donne ospitate di iniziare un percorso di recupero e/o di consolidamento della propria capacità genitoriale, e/o della propria dignità ed umanità (donne che hanno subito violenza, profughe) e sperimentare percorsi per l'inserimento sociale e lavorativo. I volontari supporteranno l'accompagnamento ed il monitoraggio delle persone inserite nel "Progetto Autonomia" e le attività educative, seguendo i bambini e i ragazzi nei momenti di svago e nella preparazione dei compiti scolastici. Avranno inoltre la possibilità di sperimentarsi nei vari ambiti in cui si articola questo progetto attraverso un'attenta programmazione che con le loro esigenze ed aspettative tenga conto delle esigenze e dei percorsi individuali previsti per le adolescenti, le donne ospiti, i loro figli e i minori che frequentano il Centro Diurno.

La loro presenza e testimonianza saranno sicuramente di stimolo alle giovani donne che potranno toccare con mano il valore della solidarietà, della gratuità e del dono di sé agli altri e l'importanza di fare rete fra di loro, con altre donne e con i vari soggetti implicati del territorio.

Nel periodo delle vacanze di Natale e/o durante l'estate potrebbe crearsi per i volontari l'opportunità di accompagnare le donne e/o i minori per un paio di settimane di vacanza (fine dicembre-inizio gennaio e/o nei mesi di luglio e/o agosto) in montagna o al mare, in affiancamento a qualche operatrice.

I volontari avranno l'opportunità di vivere concretamente i valori del rispetto delle differenze; dovendo confrontarsi con persone di altre etnie, culture e religioni, potranno sperimentare la vicinanza ed il confronto con dei mondi che purtroppo, sempre più spesso, incutono timore alimentando la tendenza all'esclusione e allo scarto, potendo invece allenarsi a vivere secondo uno stile di integrazione e di accoglienza di altre nazionalità e religioni, promuovendo i valori della pace e dei diritti di cittadinanza;

Con la collaborazione del Centro Studi "Presenza Donna" i volontari potranno inoltre documentare e diffondere l'esperienza fatta. Ciò permetterà di perfezionare e se necessario attivare azioni mirate a prevenire disagi personali, familiari e sociali e nello stesso tempo, grazie alla testimonianza del volontariato, contribuirà a sensibilizzare maggiormente il territorio ai valori della solidarietà, della pace e dell'integrazione.

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola superiore; patente automobilistica per i volontari della sede di Breganze; conoscenze informatiche per il volontario della sede di Vicenza. E' auspicabile per entrambe le sedi la conoscenza della lingua inglese o di almeno un'altra lingua straniera.

SERVIZI OFFERTI

I 4 posti in questa sede prevedono il vitto (pranzo o cena)

A Villa Savardo il momento del pasto con le donne e i loro bambini, come pure con le adolescenti riveste un'importante finalità educativa che vede necessaria la presenza del/la volontario/a.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400

Ogni settimana devono essere svolte obbligatoriamente almeno 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede la flessibilità oraria che tenga conto delle esigenze di servizio rispetto al progetto e alle persone coinvolte, sia professionisti che utenti della struttura, in tal senso si chiede la disponibilità ad essere presente in struttura (Villa Savardo o Presenza Donna) qualche sabato e/o domenica e/o giorno festivo. Ai volontari che operano a Villa Savardo, compatibilmente con la data di avvio del progetto, nei mesi di luglio-agosto, e/o durante le vacanze natalizie, si richiede la disponibilità ad accompagnare le utenti del servizio al mare o in montagna con le operatrici del servizio. Per ciascun/a volontario/a potrebbe trattarsi di 2 settimane (una al mare in estate, una in montagna in inverno).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

Non presenti in questo specifico progetto, ma pur non essendoci ad oggi alcun accordo sottoscritto, esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto e la disponibilità da parte dell'Università degli Studi di Verona di riconoscere dei crediti formativi ai volontari di servizio civile che hanno fatto un anno di servizio a Villa Savardo e che s'iscrivono a tale Università.

Eventuali tirocini riconosciuti

Non presenti in questo specifico progetto in termini di accordi sottoscritti, ma esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto e la struttura è sede di stage per gli studenti di qualche scuola superiore della zona, offrendo la disponibilità ad accoglierli per il tirocinio. Dalla esperienza maturata abbiamo verificato che il riconoscimento dell'anno di servizio civile come tirocinio è possibile. Lo è stato con l'Università Ca' Foscari di Venezia a posteriori. Con l'università di Padova è stato fatto un accordo per l'anno di servizio civile 2016-17. Siamo inoltre in convenzione con l'Università degli studi di Verona e con l'Università Pontificia Salesiana di Roma per accogliere studenti che fanno a Villa Savardo il loro tirocinio accademico.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae

Al termine del servizio, per ogni volontario/a rilasceremo l'attestazione delle conoscenze acquisite durante le 1.400 ore di servizio civile sia in ambito professionale che a livello relazionale. Tali capacità e competenze verranno rilevate in particolare: in occasione degli appositi incontri di condivisione e valutazione dell'esperienza, grazie alle schede di valutazione e monitoraggio, compilate da ogni volontario/a nelle varie fasi della formazione e del servizio, come pure dalle oip.

Nello specifico le conoscenze acquisite saranno distinte a seconda della struttura di servizio. I volontari impegnati presso Villa Savardo acquisiranno conoscenze professionali nell'ambito socio-educativo nella cura dei minori, dell'assistenza promozionale alle madri sole e con figli, sia italiane che immigrate dall'estero, nell'ambito dell'affiancamento nei percorsi di accompagnamento delle donne vittime di violenza e nella cura delle donne profughe, dei minori che usufruiscono del servizio compiti, in particolare coloro che sono segnalati per disturbi di apprendimento e nell'affiancamento nei progetti verso l'autonomia.

Riguardo invece le competenze trasversali raggiunte si intendono le capacità relazionali e comportamentali acquisite e consolidate grazie all'interazione con le ospiti e gli utenti, i collaboratori e i responsabili delle strutture, quali la capacità di ascolto e di empatia, il senso di appartenenza in relazione alle motivazioni personali, l'attenersi agli obiettivi ed il sapersi organizzare in base ad essi, lo spirito collaborativo, la flessibilità rispetto ai cambiamenti, l'attitudine al lavoro di gruppo e a rete, l'autonomia e il senso di responsabilità nello svolgere le mansioni assegnate, lo spirito d'iniziativa e la capacità innovativa. Si verifica inoltre l'attitudine a pensare anche con prospettive diverse di cittadinanza, di solidarietà e di partecipazione in una realtà fondamentalmente multiculturale.

Nell'attestazione finale verranno indicate in modo distinto: la descrizione della formazione specifica svolta, suddivisa per aree tematiche e, a seconda delle diverse sedi, le conoscenze legate all'attività professionale al fine del curriculum vitae insieme alle competenze trasversali raggiunte.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

75 ore complessive delle quali il 70% sarà erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno dall'avvio del medesimo progetto. In entrambe le sedi di progetto (Presenza Donna e Villa Savardo e) vengono realizzati percorsi formativi specifici nell'arco dell'anno sociale, in relazione alle attività svolte, anche per l'aggiornamento degli operatori e la formazione dei volontari. Queste possono essere ottime occasioni formative anche per i volontari di servizio civile, in diversi dei moduli indicati.

Le ore saranno così distribuite:

Modulo 1. riguardante la relazione con le donne e i minori nei vari aspetti: 25

Modulo 2. riguardante i servizi sul territorio per donne e minori e ruolo degli operatori: 10

Modulo 3. riguardante lo sviluppo della cultura di genere e della questione femminile: 5

Modulo 4. riguardante gli aspetti legislativi: 5

Modulo 5. riguardante il lavoro per progetti (imparare facendo), comprensivo dei tempi di verifica in itinere e finale (quest'ultimo aspetto sarà di 6 ore): 13

Modulo 6. riguardante gli aspetti etici: 10

Modulo 7. relativo alla formazione informatica: 5

Modulo 8. Riguardante i rischi connessi all'impiego dei volontari nei

progetti di servizio civile: 2

La Responsabile legale dell'ente
Maria Grazia Piazza